

Chi «archivio» la testimonianza trasmessa al ministero degli Interni?

# Il governo continua a tacere sulle borse vendute a Padova

Il rapporto inviato dalla questura patavina non giunse neppure al giudice Istruttore e le indagini sulla «pista nera» vennero interrotte - Gravi ed inquietanti interrogativi che non possono restare senza risposta - Ricorso in Cassazione dei legali di G. Ventura

Si aggrava la repressione

## MIGLIAIA DI DENUNCE CONTRO I LAVORATORI

Una indagine della Federazione dei metalmeccanici - L'uso delle norme fasciste

Circa 4000 lavoratori e attivisti sindacali del settore metalmeccanico sono stati denunciati negli ultimi 8 mesi da parte degli imprenditori, dalle forze di polizia e dalla autorità giudiziaria. E' quanto risulta da una recente indagine condotta dalla FLM (Federazione Lavoratori Metalmeccanici).

Il deputato dc

## Fracanzani chiede un'inchiesta

Il deputato Fracanzani, del gruppo dc alla Camera, ha interrogato il ministro dell'Interno e proposto una indagine sulla «pista nera» di Padova.

Dalla nostra redazione

MILANO, 20

Messo sotto accusa per la pesante questione del quattro borse vendute a Padova la sera del 10 dicembre 1969, il governo non ha replicato. Eppure, la questione è gravissima e gli interrogativi da noi sollevati non sono stati risolti.

teva rivelarsi decisiva per fare luce sull'infame attentato venne così bloccata sul nascere. Di più: risulta accertato che le indagini vennero svolte a Milano e a Roma. Venne così stabilito che borse del genere non erano state vendute in queste due città.

Per tentare di rendere «irreversibile» la scelta di centro-destra

# IL CONGRESSO DELLA DC SARÀ RINVIATO ALL'AUTUNNO 1973?

Granelli («base») e Cabras («forze nuove») denunciano la manovra - Il segretario del PSI Mancini rinnova la proposta di una soluzione transitoria «qualificata dalla presenza del PLI al governo»

Comunicato dei gruppi parlamentari

## I comunisti denunciano le manovre del governo per i superburocrati

Le presidenze dei gruppi parlamentari del PCI della Camera e del Senato denunciavano in un loro comunicato le manovre del governo tendenti a far passare, ad ogni costo, il decreto delegato con il quale, sotto il pretesto di una pseudo disciplina delle funzioni dirigenziali nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ha concesso cospicui aumenti di stipendio ai super burocrati dello Stato.

Conti a registrare il decreto delegato per illegittimità e dalla scadenza della legge di delega, della disciplina delle pensioni dirigenziali se ne debba occupare ormai soltanto il Parlamento, davanti al quale pendono tutte le proposte relative alla riforma della Pubblica Amministrazione.

Con l'Unità più forte il PCI

## Il Lazio per il Festival diffonderà 50.000 copie

La Lombardia punta sulle 120 mila - Gli impegni della Calabria e di altre federazioni

## Caltanissetta: giunta di centro-destra al Comune

CALTANISSETTA, 20. La DC è riuscita, ieri sera, nel suo intento di costituire una amministrazione di centro-destra. Il dr. Gilberto, leale all'On. Volpe, è stato eletto sindaco dai gruppi DC, FLI, PSDI e PRI, in seconda votazione, assente Colodaro (l'ex sindaco minacciato di morte dalla mafia e dimesso dopo aver sporto denuncia alla Procura), che ha mandato un telegramma da Forlì invocando motivi di salute.

In onore del festival nazionale dell'Unità, domenica 24 settembre, il nostro giornale sarà portato in centinaia di migliaia di copie nelle varie parti della prima diffusione straordinaria della ripresa autunnale è decisamente proletaria verso un grosso successo: cioè ben al di là delle 800.000 copie. E' soprattutto l'inserto sul malgoverno di centro-destra che sprona ogni sezione al massimo impegno.

Dopo la sortita dell'on. Andreotti contro i socialisti, la cui presenza nella maggioranza governativa è stata da lui definita non necessaria, sono in pieno sviluppo, dentro e fuori della DC, le manovre dirette a consolidare la scelta centro-destra ed a renderla «irreversibile» per un lungo periodo di tempo.

zione: «E' questo il problema che i dirigenti democristiani si trovano ad affrontare - egli ha affermato - è il fatto che emerso in interventi non solo di denuncia della sinistra, ma anche della stessa maggioranza». L'attuale situazione, secondo il deputato, «è una situazione che non si può modificare con un lavoro politico che conduca come partito d'opposizione in un governo».

MANCINI. In una lunga intervista al settimanale Gente, il segretario del PSI risponde ad Andreotti osservando che «può darsi che, come ha sostenuto il presidente del Consiglio, non siamo noi a essere in una maggioranza di governo: ma siamo necessari, questo sì, per una politica di progresso democratico e di trasformazione della società italiana».

## Lupis andrà a Pechino per un accordo di navigazione

Il ministro della marina mercantile, Lupis, partirà prossimamente per un viaggio a Pechino per firmare un accordo di navigazione con il governo della Repubblica Popolare Cinese.

A proposito della cosiddetta delimitazione della maggioranza, il segretario del PSI ha ritenuto che «l'imposto di un superamento o come risultato della logica democratica di un governo cui partecipano i socialisti e altre forze democratiche».

CONGRESSO DC. Le manovre per il consolidamento degli attuali equilibri si rivelano anche nei contrasti sorti all'interno della DC in vista della convocazione del suo congresso nazionale. La recente polemica sui temi del referendum contro la legge sulla «base» e sui temi dell'«autunno» viene ad esempio strumentalizzata per affermare la necessità di un rinvio del congresso democristiano dalla primavera all'autunno del 1973.

Quali siano gli orientamenti e le linee programmatiche della nuova amministrazione quadripartita. DC-PLI-PSDI-PRI lo ha dimostrato la discussione successiva alla sua elezione su un punto all'ordine del giorno: la destinazione ad uso pubblico di un parco che sorge alla periferia della città: il parco Testasecca, che riproponesse il problema della speculazione. La maggioranza non ha mostrato alcuna intenzione di intervenire contro la mafia dell'edilizia.

# Sabato al Villaggio Olimpico il Festival nazionale dell'«Unità»

## IL FORTE VALORE POLITICO di una grande festa popolare

Lontane radici - La vacuità di certe critiche e il rabbioso attacco delle destre - In ogni iniziativa e manifestazione un momento di informazione democratica, mobilitazione e lotta

Praticamente da oggi l'Unità diventerà, oltre che il giornale che tutti conosciamo, anche la guida pratica ai festival. Diciamo pure un servizio pubblico a disposizione di chi al festival ci viene e di chi vuole sapere come ci va e che cosa vale la pena di vedere e infine di chi è lontano e vuole conoscere la vita di questa realtà che durerà per ben nove giorni e vedrà sfilare non cento o duecentomila ma centinaia e centinaia di migliaia di persone. Sarà cioè - l'Unità dei prossimi giorni - anche una guida; e rimarrà una guida politica perché il festival è un grande fatto politico. Anche altri hanno detto festival: a loro immagine e somiglianza. Pensiamo per esempio alla Fiera di Milano (rispettabilissima istituzione in sé): il Corriere della Sera in quei giorni pubblica platinato, quello che si trova in mano a qualche anno fa in una intervista che «le feste dell'Unità sono l'unica festa civile in un paese che non ha conosciuto solo quelle religiose» è naturale che di tutte le tradizioni di «festa» anche quella dell'Unità abbia raccolto il tratto fondamentale: cioè il fatto che è una festa che si mangia e ci si diverte come si giusto. E tutto questo segue un filo visibilissimo (e non ipocritamente nascosto come in altre feste) che è dato da stogran, mostre di documentazione, iniziative culturali, comizi, dibattiti, cortei di lotta, C'è da scandalizzarsi? Effettivamente c'è anche chi si scandalizza e spesso - va detto - è solo snobismo (e non ipocrisia) che critica l'aspetto della «divertentissimo» del festival, in contrasto con la drammatica realtà del mondo attuale. Ma si dimentica che quella realtà sono appunto tutte presenti, visibilmente, in ogni angolo e soprattutto sono presenti come fatto di comune mobilitazione creando quel clima che al fondo del piacere stesso di partecipare e di vivere insieme quei giorni. Si critica l'aspetto di «festa dei partiti» (ma chi è questa «strappasana»? ma chi dice questo dimostra di non sapere che l'Italia è fatta di pezzi contadini, che quei contadini (e non solo) sono le generazioni, per lo più, arrivate nelle metropoli sono proprio quelli che hanno inventato quel tipo di festa perché ci si trovano e ci stanno bene. E del resto dove crediamo che siano nate queste feste? Nacquero con l'Humanità nella Francia laica democratica, antifeudale del Fronte operaio di Léon Blum. Un'origine da non dimenticare.

## A ROMA LA DELEGAZIONE DEL PCUS



E' giunta ieri a Roma, per partecipare al Festival nazionale dell'Unità, la delegazione del PCUS, guidata dal compagno A. P. Vador, vicepresidente del Soviet Supremo dell'URSS, membro del Comitato Centrale del PCUS, e composta dai compagni: T. V. Glavak, primo segretario del Comitato regionale di Krasnodar del PC ucraino, L. G. Sizov, primo segretario del Comitato cittadino del PCUS di Krasnodar, V. P. Orlov, secondo segretario del Comitato regionale del PCUS di Gagarinskij (Mosca) e V. K. Naumov, dell'Ufficio internazionale del CC del PCUS. Al loro arrivo a Fiumicino i compagni sovietici sono stati salutati da una delegazione del PCI guidata dal compagno Arturo Colombi membro della Direzione, presente l'ambasciatore dell'URSS, N. Rizov.

## La Commissione interparlamentare ha concluso i lavori

## Il decreto IVA modificato ma peserà ancora sui prezzi

Il giudizio dei deputati e senatori comunisti - Le modifiche ottenute riguardano alcuni generi alimentari tra cui pane, pasta e frutta - Il PCI proseguirà l'azione per una giusta riforma fiscale

I deputati e senatori comunisti alla conclusione dell'assemblea del decreto delegato che istituisce l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) hanno nella commissione parlamentare per i pareri sul decreto di attuazione della riforma tributaria, in vista della loro opposizione al provvedimento, che al di là dei mutamenti positivi strappati, resta pur sempre una scelta governativa lesiva di grandi interessi popolari.

L'azione comunista in Parlamento prima e poi nella commissione per i pareri sui decreti di attuazione della riforma tributaria, per ridurre di oltre 300 miliardi l'anno le previsioni di aumento del prelievo fiscale diretto sul «paniere alimentare» e di primaria necessità, è stata molto attiva. Il ministro socialista democratico aveva perseguito, pur tuttavia le aliquote imposte continuano a essere in generale elevate, ed in alcune categorie, come per tante piccole imprese artigiane, commerciali, turistiche, agricole, alberghiere per le quali gli adempimenti burocratici previsti si traducono in un aumento non indifferente di costi di esercizio.

Con l'IVA - hanno affermato i parlamentari comunisti - si vuole mantenere e elevare il livello del gettito eccessivo prelievo fiscale a mezzo di imposte indirette particolarmente concentrate sui prodotti di indispensabilità alimentare per i consumi degli italiani ed inferiori oltre il 50 per cento delle famiglie degli operai. Tale percentuale (40 per cento) aumenta ancora nel mezzogiorno e per tutti i lavoratori e pensionati a più basso reddito, dovendo essi destinare ai consumi alimentari la maggior parte del salario.

In base al primo decreto delegato dell'allora ministro socialdemocratico alle Finanze, Preti, l'IVA avrebbe dovuto prelevare sul pacchetto alimentare ben 600 miliardi in più come gettito delle imposte che essa sostituisce (IGE e imposte di consumo). Il gettito dell'IVA, presi a riferimento i dati del 1969, da Preti stimato in 1.004 miliardi contro i 440 forniti dall'IGE e dalle imposte di consumo. Se quella linea fosse passata, avrebbero avuto un aumento dell'imposizione del 140 per cento con terrificanti ripercussioni sui prezzi (aumento medio del 68 per cento) al momento dell'entrata in vigore dell'IVA, allora prevista per il 1. gennaio 1972. I comunisti si batterono allora, e successivamente, per il rinvio dell'entrata in vigore dell'IVA, proprio per evitare tale insopportabile aumento del costo della vita, e per rendere possibile l'azione per una profonda revisione delle norme che regolano la tributazione, in stretto legame con il movimento delle masse e l'azione del comitato di base e di prodotti alimentari, il vestiario, i servizi essenziali fossero esentati dal pagamento dell'IVA; in vista di subordinata il PCI si è battuto perché in ogni caso l'IVA non costituisse un prelievo fiscale di entità superiore a quella già alta esistente finora con l'IGE, le imposte di consumo - locali e dello Stato - e le imposte di fabbricazione; ed inoltre ha operato perché l'IVA fosse «manovrabile» nelle aliquote e che l'imposta non si applicasse all'ultimo passaggio.

Ugo Baduel